

**CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE INTEGRATIVO DI LAVORO
ARTIGIANI LEGNO E ARREDAMENTO DEL PIEMONTE**

Tra le Associazioni imprenditoriali ed artigiane
Unione Piemontese Artigiani Legno UPAL-CONFARTIGIANATO rappresentata dal
Presidente Sig. Ferruccio Marelo e dal Sig. Pierluigi Fedele, assistiti dalla Confartigianato
Piemonte rappresentata dal Presidente Mario Galli, dal Segretario Silvano Berna e da
Umberto Marino, Carlo Napoli e Cesare M. Valvo del Dipartimento Sindacale.

L'Associazione Legno Arredo FNALA-CNA PIEMONTE rappresentata dal Presidente
Luigi Chiodo, dal Segretario Maurizio Burattini, assistiti per la CNA Piemonte dal
Presidente Federico Casetta e da Paolo Alberti Segretario regionale e Angela Maria
Brunetto del Dipartimento Sindacale.

La Federazione Italiana Artigiani Legno FIAL-C.A.S.A. rappresentata dal Presidente
Ulderico Carboni e dal Segretario Generale Aldo Rapelli con l'intervento della Federazione
di categoria del legno e arredamento del Piemonte rappresentata dal Presidente Claudio
Bongiovanni con l'assistenza di Paolo Mignone

e le Associazioni sindacali

FENEAL-UIL rappresentata dal Segretario Generale Sabino Paziienza e dal Segretario
regionale Antonio Provenzano;

FILCA-CISL rappresentata dal Segretario Generale Filippo Manti e dal Segretario regionale
Piero Tarizzo e Agostino Vera;

FILLEA-CGIL rappresentata dal Segretario Generale Alberto Tomasso e dal Segretario
regionale Giuseppe Gavinelli.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO REGIONALE del LAVORO e M.O. TORINO

PER RICEVUTA

Torino, il 29 APR. 1996

PREMESSA

Premesso che non sono in alcun modo poste in discussione l'autonomia dell'attività
imprenditoriale artigiana e le rispettive e distinte responsabilità di scelta e di decisione degli
imprenditori artigiani, delle loro organizzazioni e del sindacato dei lavoratori dipendenti, le
parti, nel riconoscere l'importanza che lo sviluppo dell'imprenditoria artigiana ha assunto
nell'economia della Regione Piemonte, convengono che il Contratto Collettivo Regionale
Integrativo di Lavoro per le Aziende Artigiane del Legno è una importante occasione per
realizzare relazioni sindacali stabili ed utili tra le parti e con le amministrazioni locali, nella
consapevole cooperazione per rappresentare le reali e legittime esigenze del settore, delle
aziende e dei lavoratori.

Pur nella piena e reciproca autonomia e distinzione dei ruoli e delle competenze, le parti
individuano momenti di analisi congiunta per avviare politiche attive per il lavoro,
iniziative per lo sviluppo del settore e i necessari programmi per la formazione professionale
al fine di rendere più strutturate, programmate e qualificate le prospettive delle imprese
artigiane.


Le parti collaboreranno perché il settore acquisisca la capacità di rendere stabile e qualificata l'occupazione attraverso lo sviluppo dell'impresa artigiana nel tessuto produttivo della Regione per mantenere ed incrementare i livelli occupazionali (quantitativi e qualitativi).

Le parti concordano nell'impostare rapporti anche congiunti con gli Enti Locali per rendere visibili i problemi del settore artigiano e le sue vere necessità concertando azioni ed iniziative di monitoraggio, analisi e supporto.

Le parti sottolineano che nella determinazione della decorrenza degli aumenti retributivi è stata considerata la situazione di difficoltà in cui si trovano ad operare le imprese artigiane coinvolte nell'alluvione che ha gravemente colpito il tessuto produttivo delle piccole imprese del Piemonte.

INFORMAZIONI, OSSERVATORIO, RELAZIONI SINDACALI

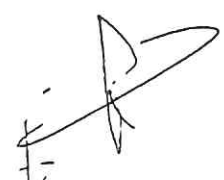
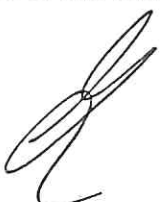
In applicazione del C.C.N.L. le parti concordano sull'istituzione dell'Osservatorio allo scopo di avviare la conoscenza reciproca del mercato del lavoro, il fabbisogno della formazione professionale e della riqualificazione delle imprese artigiane del settore legno-arredamento. Compiti dell'Osservatorio sono l'acquisizione di informazioni disaggregate per aree territoriali e comparti produttivi, in particolare:

- tipologia merceologica, struttura e dislocazione delle aziende;
 - andamento occupazionale per professionalità e tipo di addetti, sesso, fasce di età;
 - prospettive produttive del settore;
 - formazione professionale;
 - analisi su innovazioni tecnologiche e sviluppo del settore;
 - ambiente, salute e sicurezza: andamento infortunistico e malattie professionali;
 - possibilità di incentivi, anche pubblici, per una migliore qualificazione del settore.
- 

L'Osservatorio utilizzerà come fonte privilegiata per l'acquisizione dei dati, sia l'Osservatorio Regionale dell'Artigianato di cui alla Legge Regionale 5.1.95 n.4, sia le banche dati INPS, INAIL, sia eventuali istituti (Università, Istituto Tagliacarne, C.S.I.L., o altri).

Le parti si attiveranno nei confronti dell'Ente Bilaterale affinché lo stesso oltre a mettere a disposizione i propri dati, stipuli una convenzione con la Regione Piemonte al fine di ottenere i dati disaggregati e apposite ricerche per rispondere alle esigenze di monitoraggio prima richiamate.

A tale scopo viene costituita una Commissione paritetica di categoria composta da un rappresentante per ciascuna Organizzazione; la stessa si riunirà ed opererà presso L'EBAP di norma una volta ogni trimestre o su richiesta di una delle parti.



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito della Commissione Paritetica per l'Osservatorio, le parti convengono di avviare l'esame dei fabbisogni formativi diversificati per i rispettivi comparti - aree territoriali del legno e dell'arredamneto.

Sulla base dei fabbisogni rilevati verranno presentati al costituendo Fondo per la Formazione le proposte formative. Quanto sopra é finalizzato ad un positivo processo di qualificazione e riqualificazione professionale degli addetti del comparto.

OCCUPAZIONE

Le parti confermano l'importanza del Fondo di Sostegno al Reddito costituito a livello interconfederale quale strumento a favore delle categorie per sopperire ad eventuali situazioni di crisi aziendale.

In tale ottica le parti si impegnano ad attivare tutte le procedure previste dagli accordi e dalle Leggi vigenti quali i contratti di solidarietà e l'attivazione delle procedure per la disoccupazione ordinaria.

RETRIBUZIONE

Le parti convengono sull'istituzione di un livello retributivo regionale denominato "Integrativo Regionale" nei termini sotto specificati:

Livelli	1^ tranche 1.1.'96	2^ tranche 1.1.'97	3^ tranche (*.....)
AS	35.000	5.000	5.000
A	30.000	5.000	5.000
B	28.000	5.000	5.000
C	25.000	5.000	5.000
D	23.000	5.000	5.000
E	20.000	5.000	5.000

La quota oraria é ottenuta ragguagliando gli importi mensili di cui sopra al divisore contrattuale di 174.

Eventuali aumenti salariali erogati ai lavoratori a titolo di acconto in previsione del presente C.C.R.I.L. potranno essere assorbiti fino a concorrenza degli importi di cui sopra.

Gli incrementi retributivi di cui al presente C.C.R.I.L. saranno corrisposti agli apprendisti e ai lavoratori di cui all'art. 30 del C.C.N.L. in misura percentuale secondo quanto previsto dallo stesso C.C.N.L.

ALLEGATO

La FENEAL, FILCA e FILLEA del Piemonte hanno stipulato con le Organizzazioni Artigiane Piemontesi del settore legno-arredamento il primo Contratto Integrativo Regionale per tutti i lavoratori dipendenti del comparto.

A titolo di realizzazione e diffusione del contratto medesimo si richiede ai lavoratori non iscritti al Sindacato una quota una tantum di Lire 10.000 da trattenersi con la retribuzione del mese di gennaio 1996.

Tali somme saranno versate a cura delle Aziende sul conto corrente n.
banca intestato a F.L.C. PIEMONTE.



Chi non intendesse aderire dovrà comunicare per iscritto la sua volontà all'azienda entro il 30.1.1996.



*** CORRESPONSIONE 3^ TRANCHE**

Le parti convengono che la corresponsione della 3^ tranche sia subordinata all'attuazione da parte del Governo dell'impegno assunto nel "Protocollo sulla Politica dei redditi, dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al livello produttivo" sottoscritto dallo stesso Governo e dalle parti sociali in data 23.07.93, relativamente alla definizione del regime contributivo previdenziale da riservarsi alle somme stabilite dalla contrattazione di 2^ livello.

Le parti nel prendere atto che alla data di sottoscrizione del presente accordo il Governo non ha adempiuto a tale impegno, si attiveranno affinché venga previsto l'esonero contributivo della retribuzione di secondo livello al fine di evitare che tale situazione costituisca un ulteriore aggravio del costo del lavoro per il sistema imprese del comparto artigiano.

Nel momento in cui il Governo legifererà in tal senso, la terza tranche verrà corrisposta a partire dal secondo mese successivo alla pubblicazione del provvedimento.

Considerate le difficoltà riscontrate nell'identificazione e applicazione degli indicatori previsti dagli Accordi Interconfederali e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativamente alla contrattazione di 2° livello, le parti si adopereranno affinché gli indicatori rispecchino l'effettiva realtà della categoria.

QUOTA CONTRATTUALE

Per la realizzazione del presente accordo sarà richiesta a tutti i lavoratori non iscritti alle OO.SS. (con le modalità di seguito riportate), una quota straordinaria a titolo di "partecipazione alle spese" di Lire 10.000 da trattenersi con la busta paga del mese di gennaio 1996.

Sulla base di quanto sopra stabilito, con il listino paga di dicembre 1995 verrà allegato un avviso, di cui all'allegato, facente parte integrante del presente C.C.R.I.L. per la trattenuta di cui al punto precedente.

La stessa sarà operativa per tutti coloro che non ne faranno espressa rinuncia scritta entro il mese successivo.

DECORRENZA E DURATA

Il presente C.C.R.I.L. avrà decorrenza dal 1.1.95 e scadrà il 31.12.98.

Torino, 11 giugno 1995

UPAL-CONFARTIGIANATO

FNAL-UNA

FIAL-C.A.S.A.

FENAL-UIL

FILCA-CISL

FILLEA-CGIL

VERBALE DI DEPOSITO

Ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.L. 29.03.1996,n. 166

In data.....a cura delle Organizzazioni Artigiane del Piemonte

CONFARTIGIANATO

CNA

CASA

è stato depositato presso l'U.R.L.M.O. di Torino

il CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE INTEGRATIVO DI LAVORO
relativo alle imprese artigiane del settore Legno e Arredo del Piemonte,

stipulato in data 11 luglio 1995.

Il documento si compone di n.5 fogli.

Copia del presente verbale viene rilasciata a mani del depositante
insieme con copia conforme del contratto depositato, entrambe
regolarmente timbrate e sottoscritte.

Ci preghiamo inoltre allegare n. 8 copie del CCRIL in oggetto da
consegnare a Vostra cura ai competenti Uffici dell'U.P.L.M.O. della
Regione.

Torino,.....

CONFARTIGIANATO

Piemonte



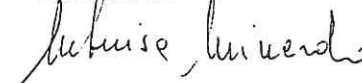
CNA

Piemonte



CASA

Piemonte



MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO REGIONALE del LAVORO e M.O. TORINO

PER RICEVUTA

Torino, il 29 APR. 1996

